

Da: DT_informazioni <dt_informazioni-bounces@mailman2.ti-edu.ch> per conto di Baffelli Gianni <gianni.baffelli@ti.ch>
Inviato: giovedì, 7 febbraio 2019 08:58
A: dt_informazioni@mlist.ti.ch
Oggetto: [DT_informazioni] Attività e impianti destinati all'apicoltura
Allegati: Procedure_edilizie_attivita_impianti_apicoltura.pdf; Allegato senza titolo 00032.txt

Signore e signori sindaci e municipali,

vi trasmettiamo l'allegata comunicazione in merito alle procedure edilizie riguardanti le attività e gli impianti destinati all'apicoltura.

Restiamo volentieri a disposizione per eventuali informazioni e cogliamo l'occasione per esprimervi i sensi della nostra massima stima.

Cordiali saluti.

**Dipartimento del territorio
Servizi generali
Ufficio delle domande di costruzione**

telefono
fax
e-mail

Palazzo amministrativo 3
Via Franco Zorzi 13
091 814 25 27
091 814 25 59
dt-sg@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento del territorio

Funzionario
incaricato

S. Bernasconi

**Servizigenerali
6501 Bellinzona**

telefono
e-mail

091 814 04 03
samanta.bernasconi@ti.ch

Ai Municipi del Cantone

Bellinzona
06 febbraio 2019



Ns. riferimento

Vs. riferimento

Procedure edilizie riguardanti le attività e gli impianti destinati all'apicoltura

Signore e signori sindaci e municipali,

dando seguito ad una segnalazione della Società ticinese di apicoltura, abbiamo avuto modo di rilevare che dal profilo dell'applicazione della legislazione edilizia a livello comunale si sono sviluppate varie prassi in merito alla posa di arnie da parte di apicoltori.

Nell'intento di unificare queste prassi vi esponiamo di seguito alcune indicazioni di carattere orientativo (non vincolanti), che considerano lo stato attuale della tecnica nonché la più recente giurisprudenza in materia, anticipando, nelle grandi linee, la regolamentazione in fase di allestimento nell'ambito della revisione generale della legge edilizia.

Esse si riferiscono esclusivamente agli apiari all'aperto (tipo Dadant-Blatt), costituiti da arnie cubiche sostenute da una trave di legno o metallo, a sua volta appoggiata su mattoni o cavalletti bassi e non a quelli realizzati in chalet. Restano inoltre riservate le disposizioni di carattere sanitario contemplate nell'Ordinanza sulle epizootie (OFE) – tra le quali l'obbligo stabilito all'art. 18a di notificarsi e identificare gli apiari tramite apposite targhe – di competenza dell'Ufficio del veterinario cantonale.

Concretamente le richieste formulate da apicoltori che intendono realizzare simili infrastrutture possono essere trattate come segue:

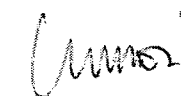
- **all'interno della zona edificabile**, la posa di al massimo di 6 arnie ad una distanza di almeno 50 metri dalle abitazioni non è di principio assoggettata all'obbligo di licenza edilizia; per più di 6 arnie è richiesta almeno una notifica;
- **all'esterno della zona edificabile**, la posa di al massimo di 30 arnie, alla distanza di almeno 50 m dalla zona edificabile e a condizione che non vi siano interessi pubblici contrastanti può di principio essere esclusa dall'obbligo di licenza edilizia.

Come detto, si tratta indicazioni orientative. Rimane pertanto riservato il più ampio margine di apprezzamento del Municipio nell'ambito della loro applicazione concreta.

Tenendoci volentieri a disposizione per eventuali ulteriori informazioni o chiarimenti, cogliamo l'occasione per esprimervi, signore e signori Sindaci e Municipali, i sensi della nostra massima stima.

PER I SERVIZI GENERALI:

Il Direttore aggiunto:



avv. L. Matasci

Il Capo dell'Ufficio
delle domande di costruzione



ing. M. Giovagnoni

Copia:

Direzione del Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)

Società ticinese di apicoltura (info@apicoltura.ch)